

La BergamoCard incentiva il turismo

Richieste in costante aumento grazie ai benefici e agli sconti previsti

— BERGAMO —

VISITARE gratuitamente, o a prezzo ridotto molti musei della città o della provincia; usufruire dei mezzi pubblici; godere di sconti in molti esercizi commerciali: sono alcuni dei benefici garantiti ai possessori della BergamoCard, strumento inaugurato dal Comune di Bergamo 3 anni fa per agevolare i turisti. Quest'anno sono state 4.281 le carte vendute al 31 ottobre in città, a dimostrazione della validità dell'iniziativa e della crescente richiesta turistica. Delle tre formule a disposizione (durata di 24, 48 e 72 ore), sono state acquistate, soprattutto presso la Funicolare e la Stazione Autolinee, ben 3.396 carte da 24 ore e 664 da 48, segno che prevale ancora nel capoluogo un turismo di passaggio.

«Sono dati positivi — ha sottoli-

neato Roberta Garibaldi, delegata al turismo del Comune di Bergamo — L'obiettivo è avvicinare sempre più i turisti alle risorse del territorio, aumentando la presenza media in città».

La BergamoCard è una delle più_

PROGETTO GOAL

La carta fa parte del disegno complessivo varato per potenziare i servizi culturali

evidenti iniziative lanciate nell'ambito del progetto "Goal! Mettiamo la cultura in rete", varato dal Comune due anni fa e finanziato con 240mila euro dalla Fondazione Cariplo nel tentativo di unire le potenzialità dei musei cittadini e potenziarne i servizi, in modo da attrarre maggiore pub-

blico e un numero sempre crescente di turisti. Negli ultimi due anni sono state attivate azioni comuni per la formazione di direttori e collaboratori dei musei, comunicazione e ufficio stampa; i sistemi informativi e informatici (attraverso l'implementazione di nuovi software per la prenotazione dei gruppi e la condivisione dei fornitori); l'installazione di una serie di distributori di caffè equosolidale il cui design è stato curato dal 35enne artista bergamasco, noto a livello internazionale, Andrea Mastrovito.

«Vogliamo allargare questo modello di collaborazione alle altre forze culturali della città — spiega l'assessore alla cultura Claudia Sartirani — che ha portato alla condivisione di risorse e idee e alla nascita di un'immagine coordinata».

Francesco Alleva



Roberta Garibaldi

(Depa)